

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E
INVALIDI DEL LAVORO**

ANNO XI – numero 28 – 15 settembre 2017

**Rassegna
di informazioni parlamentari ANMIL**

**a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali
Direzione generale**

Redazione: via Adolfo Ravà 124 – 00142 Roma

SOMMARIO

CAMERA DEI DEPUTATI

*Commissione Lavoro: risposta ad interrogazioni.....*3

GAZZETTA UFFICIALE

*Fondazione Italia Sociale.....*3

CAMERA DEI DEPUTATI

Commissione Lavoro

Giovedì 14 settembre

Risposta ad interrogazioni

Il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali Franca Biondelli ha risposto ad una interrogazione a firma dell'On. Gnechi riguardante il **riconoscimento dell'indennità di accompagnamento in presenza di invalidità derivante da malattie oncologiche**.

Il Sottosegretario sottolinea che la problematica in esame, pur non trovando una risposta diretta nelle norme e nelle tabelle di legge che regolano l'invalidità civile, è stata oggetto di ripetuti e univoci **pronunciamenti da parte della Giurisprudenza di legittimità**. La Suprema Corte di Cassazione, in più occasioni, ha limitato la concessione di tale indennità stabilendo che pur in presenza di patologie oncologiche risulta necessaria una valutazione caso per caso.

Condivide la necessità di procedere all'aggiornamento delle vigenti tabelle indicative delle percentuali di invalidità, in quanto risalenti al 1992. Al riguardo, segnala che tale aggiornamento è stato già espressamente disposto dal comma 6 dell'articolo 20 del decreto-legge n. 78 del 2009 e in realtà già operato dalla Commissione scientifica, nominata dal Ministero che rappresento di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che nel novembre 2011 trasmise alle Camere nuove e aggiornate tabelle, tuttavia non approvate. Garantisce, comunque, l'impegno del Governo a rivedere le tabelle delle percentuali di invalidità nel più breve tempo possibile.

GAZZETTA UFFICIALE

Sabato 9 settembre

Fondazione Italia Sociale

Publicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del presidente della Repubblica del 28 luglio 2017 contenente lo **Statuto della Fondazione Italia Sociale**, con il quale si completa l'iter dei

provvedimenti attuativi della legge n. 106/2016 Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale.

La Fondazione Italia Sociale avrà sede a Milano, avrà come compito primario quello di **raccogliere ed erogare risorse private volte a sostenere interventi a finalità sociale** e potrà disporre di una dotazione iniziale di risorse pubbliche, pari a un milione di euro, destinata a costituire il patrimonio iniziale e all'avvio delle attività.

La Fondazione ha lo scopo di sostenere, mediante l'apporto di risorse finanziarie e di competenze gestionali, la **realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte di enti del Terzo settore**, ai sensi della legge n. 106/2016, caratterizzati dalla produzione di beni e servizi con un elevato impatto sociale e occupazionale e rivolti, in particolare, ai territori e ai soggetti maggiormente svantaggiati. La Fondazione, nel rispetto del principio di prevalenza dell'impiego di risorse provenienti da soggetti privati, svolge una funzione sussidiaria e non sostitutiva dell'intervento pubblico.

La Fondazione opererà per la promozione e la diffusione della fiducia nel valore degli investimenti sociali, attraverso gli enti del Terzo settore, sia mediante il sostegno ad attività di ricerca, formazione e sviluppo di buone pratiche (anche attraverso la collaborazione con centri di ricerca e università), sia nel compito di predisporre gli strumenti e le modalità di verifica dei risultati raggiunti, e degli impatti sociali ed occupazionali effettivamente prodotti.

Con decreto del Ministro del Lavoro si provvederà alla nomina dei primi tre componenti del Comitato di gestione e del presidente della Fondazione. Per quanto riguarda invece la nomina degli altri due membri previsti, verranno designati dalla presidenza del Consiglio in accordo con il ministero dell'Economia e delle Finanze. Infine, al comitato di Gestione – costituito perlopiù da privati e da un membro scelto dal Consiglio nazionale del Terzo settore, verrà affidata l'amministrazione del nuovo ente.